



Decreto Dirigenziale n. 288 del 10/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI FG. 2 P.LLA 154" DA REALIZZARSI IN VIA SS SANNITICA 12 NEL COMUNE DI CASORIA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. SOC. EUROFRIP S.R.L. - CUP 6534

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 910594 del 10/12/2012, la Soc.Eurofrip Srl, con sede in Ercolano (NA) alla via Gabella del Pesce n.12/a, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi Fg. 2 p.lla 154" da realizzarsi in Via SS Sannitica 12 nel Comune di Casoria (NA);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da Santangelo – Pascarella, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 31.10.2013, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
 - elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;

- verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte effettuata da Tecnico abilitato;
- verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
- verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
- verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
- controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
- analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio (ATO 2 Napoli-Volturno).

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

- Presso l'impianto di sterilizzazione deve essere tenuto un registro con fogli numerati progressivamente nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - a) numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
 - b) quantità giornaliera e tipologia di rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
 - c) data del processo di sterilizzazione.
- effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
- redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature utilizzate per il trattamento dei rifiuti (in particolare presse ed ozonizzatore), finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
- redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

Considerata l'assenza di una specifica normativa regionale che disciplina il trattamento delle acque di piazzale e l'ubicazione del capannone in questione nell'ambito di un complesso condominiale, si demanda alla Regione Campania, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 nell'ambito della C.d.S. che sarà all'uopo convocata, la valutazione circa l'opportunità di convogliare le acque del piazzale prospiciente il capannone della Ditta Eurofrip Srl (utilizzato quale area di carico/scarico e transito mezzi) ad un sistema di trattamento di prima pioggia prima dell'immissione in pubblica fognatura.

La Commissione altresì precisa che come si evince dagli elaborati progettuali presentati, la lavorazione dei rifiuti nonché le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e di stoccaggio di MPS sono effettuate esclusivamente sulle aree coperte dell'insediamento.

- b. che la Soc.Eurofrip Srl. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/12/2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 31.10.2013, il progetto “Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi Fg. 2 p.lla 154” da realizzarsi in Via SS Sannitica 12 nel Comune di Casoria (NA), proposto dalla Soc.Eurofrip Srl, con sede in Ercolano (NA) alla via Gabella del Pesce n.12/a, con le seguenti prescrizioni:
 - elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione in cls delle aree coperte e scoperte effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
 - controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;
 - analisi sulle acque reflue scaricate, secondo la frequenza ed i valori limite previsti dall'Ente autorizzatorio (ATO 2 Napoli-Volturno).

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

- Presso l'impianto di sterilizzazione deve essere tenuto un registro con fogli numerati progressivamente nel quale, ai fini dell'effettuazione dei controlli, devono essere riportate le seguenti informazioni:
 - a) numero di identificazione del ciclo di sterilizzazione;
 - b) quantità giornaliera e tipologia di rifiuti sottoposti al processo di sterilizzazione;
 - c) data del processo di sterilizzazione.
- effettuare un'indagine fonometrica con l'impianto a regime, trasmettendo gli esiti all'ARPAC per le valutazioni di competenza;
- redigere un piano di manutenzione programmata delle attrezzature utilizzate per il trattamento dei rifiuti (in particolare presse ed ozonizzatore), finalizzato alla verifica dell'efficienza delle stesse, con la frequenza fissata dalle relative schede tecniche;
- redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.

Considerata l'assenza di una specifica normativa regionale che disciplina il trattamento delle acque di piazzale e l'ubicazione del capannone in questione nell'ambito di un complesso condominiale, si demanda alla Regione Campania, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 nell'ambito della C.d.S. che sarà all'uopo convocata, la valutazione circa l'opportunità di convogliare le acque del piazzale prospiciente il capannone della Ditta Eurofrip Srl (utilizzato quale area di carico/scarico e transito mezzi) ad un sistema di trattamento di prima pioggia prima dell'immissione in pubblica fognatura.

La Commissione altresì precisa che come si evince dagli elaborati progettuali presentati, la lavorazione dei rifiuti nonché le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e di stoccaggio di MPS sono effettuate esclusivamente sulle aree coperte dell'insediamento.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
5. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri